

«Cantieri da chiudere Impossibile garantire misure di sicurezza»

I vertici dell'Ance al Governo: interventi solo se urgenti
E i sindacati chiedono l'attivazione degli ammortizzatori

► SALERNO

«Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire». A invocare lo stop di tutti i cantieri edili italiani, è il presidente nazionale dell'Ance, Gabriele Buia. «Chiediamo al Governo - evidenzia Buia - di adottare subito una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri».

Tra le misure urgenti richieste ci sono: ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza; garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno. «Si tratta di uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedere affinché sia tutelata la nostra forza sociale ed economica così da essere in grado di poter tornare quanto prima a lavorare per far crescere il nostro Paese più forte di prima», conclude Buia. Tra le altre difficoltà segnalate in questi giorni dal sistema Ance, anche da Salerno, ci sono l'impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale; di assicurare servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori,



Allarme sicurezza nei cantieri edili

fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro. La preoccupazione per il comparto edile, dunque, è enorme.

E anche a Salerno, in questi giorni, si sta cercando di venire incontro alle esigenze e alle richieste degli imprenditori. «In particolare l'ufficio territoriale - spiega il presidente dell'Ance/Aies Salerno, Vincenzo Russo - sta fornendo informazioni ed assistenza alle imprese in merito a tre problemi particolarmente avvertiti dal settore: la sospensione lavori e quindi la Cassa integrazione, la scadenza dei pagamenti prevista per il 16 marzo e il corretto comportamento nei cantieri atteso che tutta la

filiera dell'edilizia sta quotidianamente garantendo il proprio contributo per la sicurezza e la salute dei cittadini e dei lavoratori».

Il grido d'allarme dell'Ance va nella stessa direzione dei sindacati degli edili. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, attraverso i segretari provinciali Patrizia Spinelli, Giuseppe Vicinanza, Giuseppe Marchesano e Luca Daniele, propongono «vista l'attuale emergenza sanitaria e considerata la già delicata situazione economica che, da anni, il settore sta attraversando» di attivare «tutti gli strumenti di sostegno economico per i lavoratori e le imprese».

(g.d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

